



PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002

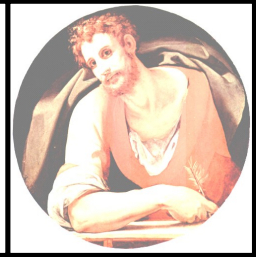
Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c **Banco Popolare**, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c **Ubi Banca**, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo Ordinario ★ 25 agosto - 01 settembre - 2019 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminieri» n. 35/2019

Ignazio di Loyola (5)

Ignazio e il modo di procedere ignaziano

4. Decidere. Al termine degli *Esercizi*, al momento di introdurre l'esercitando nella preghiera "mistica" (nel senso di trovare Dio nella vita ordinaria), gli ricorda che «l'amore va posto più negli atti che nelle parole» e che «l'amore consiste in uno scambio reciproco». Non è sufficiente vedere con chiarezza, è necessario decidersi e operare. Esistenzialista prima del tempo, Ignazio pensa che l'uomo si realizza nell'azione.

5. Valutare o rimettere in questione. Una delle pratiche essenziali di Ignazio è quello che chiama «esame», cioè l'abitudine di fare regolarmente il punto per verificare se l'interessato mantiene sempre la giusta direzione e se le proprie azioni si sviluppano in conformità con la decisione presa. Che cosa ho fatto? Che cosa sto facendo? Che cosa sto per fare? Si tratta di trarre lezione dal proprio vissuto per poter continuare o intraprendere nuove strade. Questa costante rimessa in questione gli consente, all'occorrenza, di riorientare la propria azione e di aprirsi a delle nuove esperienze. Una pratica non circolare per chi non vuole accontentarsi di ripetere vecchi schemi e restare prigioniero di strutture e di metodi che non rispondono più ai bisogni del mondo contemporaneo».

Il servizio dei gesuiti nella chiesa oggi

(Carlo Maria Martini, *La Civiltà Cattolica* 2006 III 105-110)

Tra i vari servizi richiesti alla Compagnia di Gesù, da parte della Chiesa, secondo le priorità dei contesti storici, [...]c'è un servizio che si potrebbe chiamare «trascendentale», perché utile e necessario in tutti i tempi e in tutti i luoghi, ed è il servizio degli *Esercizi spirituali* di sant'Ignazio. Servizio che non va però inteso, come offrire prediche ed esortazioni ben fatte per alcuni giorni di ritiro a un gruppo in qualche modo omogeneo. Non si tratta neppure di una «scuola di preghiera» o di un avviamento alla «preghiera profonda», alla comunione silenziosa con la natura e con Dio, attraverso diversi strumenti come la «preghiera di Gesù». Tutte queste forme possono dare buoni frutti, se rettamente intese.

Ma gli *Esercizi spirituali* di sant'Ignazio sono altra cosa. essi mirano sostanzialmente ad aiutare a fare una scelta qualificante di vita o, nel caso sia già stata fatta e non abbia bisogno di essere ripensata, a cercare come servire al meglio Dio in questa scelta, e ciò nella situazione biografica sempre nuova e inedita in cui si trova chi inizia un corso di questi esercizi. essi possono perciò essere considerati piuttosto come un «ministero dello Spirito», consistendo nell'aiuto che colui che dà gli esercizi offre all'esercitante per aiutarlo ad accogliere la mozione intima dello Spirito Santo che suggerisce che cosa Dio richiede da me in questo momento della mia vita.

Due sono le conseguenze di questo modo di condurre il discepolo evangelico alla piena cognizione della chiamata di Dio per lui qui e adesso. esse sono abbondantemente presenti negli *Esercizi* di sant'Ignazio. La prima è una conoscenza approfondita della Sacra Scrittura, soprattutto dei vangeli, con la capacità di farne una lettura che apra allo Spirito di Dio, e cioè una lectio divina. Si tratta di favorire un contatto personale con la Scrittura facendo sì che, come auspica Giovanni Paolo II nella *Novo millennio ineunte* (n. 39), «l'ascolto della Parola diventi un incontro vitale, nell'antica e sempre valida tradizione della lectio divina, che fa cogliere nel testo biblico la parola viva che interpella, orienta e plasma l'esistenza». Di qui viene anche il compito che grava sulla compagnia di Gesù di diventare essa stessa «esperta» della lectio divina e insegnarla ai fedeli in ogni circostanza, facendone uno strumento privilegiato di apostolato, secondo il desiderio del Vaticano II (cfr *Dei Verbum*, cap. VI).

Una seconda conseguenza è l'attenzione al «discernimento degli spiriti» (e non semplicemente al «discernimento», come si usa dire oggi, dimenticando il contesto in cui è nata l'espressione e utilizzandola quindi in senso generico e vago). Discernimento degli spiriti è l'abitudine, acquisita per grazia, a riconoscere facilmente, tra le varie mozioni che continuamente si suscitano nel cuore di chi vive una seria vita interiore, quelle che vengono dallo spirito buono e che sono secondo il vangelo da quelle che vengono da uno spirito non buono, cioè che tendono a imbrogliare, a confondere, a far perdere tempo, a far dimenticare le priorità del vangelo imboccando magari la via facile delle lamentele e della nostalgia di un tempo passato, che non è più né mai più ritornerà. Il discernimento degli spiriti suppone che Dio abbia un piano e una missione per ciascuno di noi, come parte del suo grande disegno divinizzatore, e ci conduca verso il compito a noi assegnato nella realizzazione di questo piano. Lo fa toccandoci interiormente, in un contatto immediato che suscita quel «dinamismo» nella chiesa, quale è alla radice di una creatività che va al di là dei comandamenti e dei precetti e opera nel campo della novità e della gratuità evangelica.

<p>21ª TO Is 66,18b-21; Sal 116; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30 R Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.</p>	<p>25 DOMENICA</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.)- 08.00 S. Messa [] (parr.)- 09.30 S. Messa [TUTTI i defunti DIMENTICATI] (bas.)- 10.30 S. Messa [def MONS. GIUSEPPE BORRA] (parr.) 18.30 S. Messa [] (parr.)</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p>RACCOLTA CARITAS</p> </div>
<p>1 Ts 1,1-5.8b-10; Sal 149; Mt 23,13-22 R Il Signore ama il suo popolo.</p>	<p>26 LUNEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr) 08.30 S. Messa [def ANNA def DOMENICA BERNARDELLI def ANTONIETTA] (parr) 18.30 S. Messa [def RINA-ANDREA-TERESA] (bas)</p>
<p>S. Monica (m) 1 Ts 2,1-8; Sal 138; Mt 23,23-26R Signore, tu mi scruti e mi conosci.</p>	<p>27 MARTEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [per la pace tra le famiglie] (parr) 08.30 S. Messa [def MUTTI-BRUNORI// def LEVRANGI NICOLA def ALBERTI ANGELA-BATTISTA](parr.) 18.30 S. Messa [def ANNA// def DOMENICA BERNARDELLI def ANTONIETTA] (bas)</p>
<p>S. Agostino (m) 1 Ts 2,9-13; Sal 138; Mt 23,27-32R Signore, tu mi scruti e mi conosci.</p>	<p>28 MERCOLEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr) 08.30 S. Messa [def GIAMPIERI GIUSEPPE-GIULIA FEDERICO] (parr) 18.30 S. Messa [def RITA-GIANNI] (bas)</p>
<p>Martirio di S. Giovanni Battista Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29 R La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.</p>	<p>29 GIOVEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def ANNA PANERONI] (parr) 08.30 S. Messa [def BERTOLONI GIUSEPPE-MARIA] (parr) 18.30 S. Messa [def RINA-MARIA] (bas)</p>
<p>1 Ts 4,1-8; Sal 96 ; Mt 25,1-13 R Gioite, giusti, nel Signore.</p>	<p>30 VENERDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def GIUSEPPE-ELVIRA](parr) 08.30 S. Messa [def FAM. RAGGI-LODI] (parr.) 18.30 S. Messa [def GRAZIELLA-PAOLO-DIEGO-GIANNI] (bas)</p>
<p>1 Ts 4,9-11; Sal 97 ; Mt 25,14-30 R Il Signore viene a giudicare i popoli con rettitudine.</p>	<p>31 SABATO</p>	<p>08.30 S. Messa [] (parr.) 16.30 S. Messa [def PIERINO FONTANA] (bas) 18.30 S. Messa [FAM. GUERINI-CARDONE] (parr)</p>
<p>22ª DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>1 DOMENICA settembre</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.)- Giornata nazionale per la salvaguardia del creato 08.00 S. Messa [] (parr.)- 09.30 S. Messa [DEF. MANCINI MALGARITTO] (bas.)- 10.30 S. Messa [def MONS. GIUSEPPE BORRA (+2009)] (parr.) 18.30 S. Messa [def ALBA] (parr.)</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center;"> <p>prima domenica del mese: le OFFERTE SONO per le opere parrocchiali</p> </div>

Decoro e pulizia di: S. Marco, S. Maria degli Angeli, san Rocco

Grazie a ROSA, ORIANA, SONIA, ROSA, STEFANO, DOMENICA, ANGELO, BARBARA, ULISSE

Sono tre piccoli gruppetti di persone volontarie che attualmente dedicano settimanalmente un po' del loro tempo per le pulizie delle tre chiese che frequentiamo. La pulizia delle Chiese rappresenta un'importante azione che, svolta nel silenzio e in spirito di servizio, evidenzia un forte attaccamento alla comunità parrocchiale e la valorizzazione dell'accoglienza dei fedeli che le frequentano.

Il decoro delle chiese è il primo segno dell'amore per Dio; la meditazione e la preghiera fatte in un ambiente accogliente, ordinato e pulito, valorizzano e rafforzano il raccoglimento e l'incontro spirituale con il Signore.

«Chi vuol essere grande si faccia servo di tutti».

Offri anche tu un pochettino del tuo tempo e

DA' il tuo nome in sacrestia di S. Marco o in Basilica. GRAZIE!

